

Consigliere ROMANO: Riguardo al secondo punto all'ordine del giorno, mi rendo conto che si tratta di un argomento rinviato da molte sedute, però abbiamo preso atto che tra i molti emendamenti consegnati oggi, ve ne sono di nuovi rispetto a quelli presentati nella seduta dedicata alla discussione di questo argomento. Mi sembra che siano anche emendamenti di una certa rilevanza considerando anche come s'iscrivono nell'impianto della deliberazione della legge. Chiederei, quindi, se possibile, una sospensione per avere l'opportunità di poterli approfondire ed esaminarli nel merito visto che li abbiamo ricevuti soltanto adesso.

Consigliere ROMANO: L'esigenza è condivisa e ci sono anche degli emendamenti firmati dall'opposizione. Noi ponevamo la necessità di poterci vedere un attimo come opposizione per poter discutere di quest'emendamento.

Consigliere ROMANO: Non abbiamo l'emendamento.

Consigliere ROMANO: Presidente, posso parlare?

Consigliere ROMANO: Presidente, avevo chiesto la parola.

Consigliere ROMANO: Sulla validità della deliberazione precedente.

Consigliere ROMANO: Vorrei solo ribadire l'intervento che mi è stato prima precluso dal Vicepresidente facente funzioni di Presidente e che, sostanzialmente, si risolve nel fatto che, al di là della richiesta di poter esaminare più nel dettaglio e svolgere un'istruttoria che è propria della Commissione, fino a prova contraria, stiamo approvando una proposta di legge i cui emendamenti, non solo sono stati presentati stamane, ma sono modificati durante la discussione stessa. Non sono un medico e non ho competenze in materia, pur cercando di comprendere o di voler fornire un contributo rispetto a questa discussione, ma francamente mi vedo un po' impossibilitato a farlo. Come ha già ribadito il collega Petrarroia, vorrei sapere riguardo alle ragioni, non ancora spiegateci, per le quali sono inseriti in Aula degli emendamenti che vanno ad aggiungere al novero delle strutture sanitarie abilitate a compiere determinate prestazioni attinenti al Piano plasma, due delle strutture accreditate private più importanti: le uniche due importanti che abbiamo in Regione, vale a dire, la Neuromed e la Cattolica. Mi chiedo il motivo per il quale inseriamo la Cattolica solo in questi emendamenti e non anche in quelli precedenti. Perché se ne è tenuto conto solo in questo contesto, vale a dire: pagina 6, punto 12), 13) e 14) e non anche, magari, a pagina 2? Ci riferiamo all'emendamento che non c'è stato consegnato sul cartaceo e che abbiamo solo ascoltato durante la sua lettura.

Consigliere ROMANO: Voglio solo capire se l'errore che quest'emendamento intendeva rettificare sta nella denominazione del Decreto ministeriale.

Consigliere ROMANO: In caso contrario, basterebbe prendere una banca dati su *internet* per vedere come è rubricato il Decreto ministeriale per sciogliere ogni dubbio.

Consigliere ROMANO: Più che un intervento, il mio è un quesito. C'è una ragione per la quale, anche stavolta, aggiungiamo solo in via successiva e come emendamento questa nuova categoria professionale che prima non era annoverata? Si segue la traccia di una disciplina nazionale o è una scelta segnalata e

suggerita dalla struttura o, magari, è una valutazione di ordine politico-discrezionale? Vogliamo capirlo, perché non c'è stata data l'opportunità di poterlo valutare in altra sede.

Consigliere ROMANO: Intervengo solo a nome mio per dichiarazione di voto, per prendere atto e lasciare agli atti dei verbali quanto questa discussione a mio avviso sia stata un po' surreale per come si è svolta, con rispetto verso il relatore, l'Assessore che ha cercato di dare delle spiegazioni o anche i presentatori degli emendamenti. Continuo ad essere dell'opinione che su provvedimenti di questa importanza, non a caso prendiamo atto dell'importanza, responsabilmente non abbandoniamo l'aula e ci asteniamo, si tratta di provvedimenti che hanno una rilevante ricaduta sociale in termini di servizi per le prestazioni sanitarie e quanto altro, però io credo che si debba arrivare ad un'assunzione di responsabilità da parte di questo Consiglio regionale nel ripristinare la logica....

Consigliere ROMANO: Auspicherei che da parte di questo Consiglio regionale ci fosse un'assunzione di responsabilità che ci consentisse di ripristinare un clima di civiltà democratica nella discussione e nell'affrontare gli argomenti, anche e soprattutto in relazione ad una esaustiva ed esauriente istruttoria giuridica, ma anche per i provvedimenti di questa complessità tecnico - scientifica, nel merito degli argomenti. Non sono un tecnico, prima l'Assessore Di Giacomo sorrideva alla mia domanda del perché fossero state inserite altre categorie professionali, per me non era un fatto scontato da prendere alla leggera, perché ignoro le dinamiche del mondo medico, visto che ho tutt'altra cultura ed estrazione accademica. Segnalo tuttavia che in questo piano plasma sono stati estesi oggi, con degli emendamenti successivi, non del tutto coerenti ed infatti per alcuni casi anche ritirati, due importanti strutture mediche private, senza avere alcuna cognizione anche dell'eventuale variazione dei budget previsti per queste strutture. Io ignoro, e in questa sede non se n'è parlato come non se n'è parlato in sede di istruttoria in IV Commissione, se queste modifiche che abbiamo fatto oggi incideranno anche sulla quantificazione dei budget destinati a NEUROMED e a CATTOLICA, con quale tipo di garanzie sulla copertura finanziaria di questi provvedimenti anche alla luce delle misure previste dal piano di rientro in corso. Per queste ragioni preannuncio il mio voto di astensione.